

Cristal LABOR
ARTE SENESE DEL CRISTALLO
ACCESSORI in cristallo per bagno
decorazioni d'arreda illuminati
COMMERCIALE LABOR, S.p.A.
MILANO, Via Turati, 26

IL QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
Roma - Anno XXIII - N. 253
Un numero L. 50 - Arretrato L. 80
Quotidiano della Democrazia Cristiana
Un numero L. 50 - Arretrato L. 80
Venerdì 23 Settembre 1966

Direzioni, Redazioni, Amministrazioni: Roma, Corso
Rinascimento 113 - Tel. 565.741-3-34 - C. C. Postale
Tel. 65.690.07 - Un numero L. 50 - C. C. Postale
n. 1/29853 - Sped. in abbonamento post. - Gr. 1°
Abbonamenti anno sem. 6.750 3.500
Settimanali L. 13.000 6.750 3.500
Con l'ediz. del lunedì L. 15.150 7.500 4.100
Per la pubblicità rivolgersi a S. M. Di Gianfrancesco, Via
Borsaria, 24, 00183 Milano - P. V. 14/15/16/17/18/19/20/21/22/23
ROMA - Via degli Scialoja n. 23 - Telefono 310.441

**FAMIGLIA
E SOCIETA'**

Il processo di pieno inserimento della donna nella vita sociale e politica del Paese ha avuto l'avvio, venti anni fa, con la nascita del nuovo Stato democratico; da allora la questione femminile, postasi nei primi tempi essenzialmente come affermazione e realizzazione della parità giuridica in ogni settore, si è andata man mano sviluppando nel delicato compito di delineare il ruolo della donna in una visione globale del problema di tutta la società in espansione. Visione che il Movimento femminile della Democrazia Cristiana - senza cedere ad atteggiamenti femminilisti ormai storicamente superati - ha sempre inteso, in modo coerente ed unitario, secondo una prospettiva di valori che trovano la loro origine nella concezione pluralistica e personalistica dei rapporti associativi.



Il Presidente del Consiglio, on. Moro, mentre pronuncia al Senato il discorso di replica sul problema altoadige

PRIMA CONCRETA RISPOSTA ALL'APPELLO DI PAOLO VI

Un piano di pace per il Vietnam esposto a l'ONU dagli Stati Uniti

Un incontro di Fanfani con il ministro Gromyko

Sono stati trattati problemi bilaterali e internazionali, in relazione agli sviluppi del dibattito alle Nazioni Unite - Un colloquio con il ministro giapponese Shina

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
Washington, 22 settembre
Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, si sono incontrati il ministro degli esteri Fanfani e Gromyko e i collaboratori. Del colloquio, protrattosi per oltre un'ora e mezza, non è stato dato alcun comunicato. Si ritiene che in caso si sia trattato in primo luogo delle rela-

Washington disposta a sospendere i bombardamenti sul Nord e ad attuare il graduale ritiro delle truppe "sotto supervisione internazionale", se Hanoi si impegnerà a cessare le sue attività militari contro Saigon - L'incontro Rusk-Gromyko in margine ai lavori dell'Assemblea

DAL NOSTRO CORISPONDENTE
Washington, 22 settembre
Gli Stati Uniti hanno presentato oggi una serie di proposte dirette a riportare gradualmente, attraverso una tregua d'armi, la normalità nel Vietnam. Il nuovo piano di pace americano, che si articola in due fasi strettamente interdipendenti, è stato esposto dal delegato di Washington all'ONU, ambasciatore Goldberg. Gli Stati Uniti - ha detto Goldberg - sono disposti a interrompere tutti i bombardamenti sul Vietnam del nord, se il governo di Hanoi accetterà di ridurre le sue attività militari contro il Vietnam del sud; ed inoltre si impegnerà, di fronte a una risposta pubblica o confidenziale, da parte del nord-Vietnam, a iniziare un conciliante rila-

Washington, 22 settembre
Il rappresentante americano ha ripetuto l'affermazione del suo governo secondo cui la possibilità di una tregua d'armi è come quella degli Stati Uniti e degli altri Paesi che aiutano il Vietnam del sud.

«Sarebbe disastro il Vietnam del nord a controllare un calendario per il ritiro, dal Vietnam del sud, sotto adeguato controllo, di tutte le forze estere; il governo del Vietnam del sud come quello degli Stati Uniti e degli altri Paesi che aiutano il Vietnam del sud».

«Sarebbe disastro il Vietnam del nord a controllare un calendario per il ritiro, dal Vietnam del sud, sotto adeguato controllo, di tutte le forze estere; il governo del Vietnam del sud come quello degli Stati Uniti e degli altri Paesi che aiutano il Vietnam del sud».

«Noi vogliamo - egli ha detto - una soluzione politica, non un soluzione militare, a questo conflitto. Per la medesima ragione, respingiamo l'idea che il Vietnam del Nord abbia diritto di imporre una soluzione militare. «Noi cerchiamo di assicurare al popolo del Vietnam del sud una vita normale, una libertà nazionale - e di decisione del proprio destino politico, senza la costrizione della forza, secondo

costante della Direzione Generale di P.S.

«L'Avanti! di ieri ha colto l'occasione dell'approvazione da parte della Camera dei deputati del governo di Agnirone per esprimere un duplice ordine di considerazioni: da una parte la soddisfazione per il sollecito e unanime voto parlamentare che assicura uno stanziamento di venti miliardi per la ricostruzione della città siciliana - ed è, questa, cosa ovviamente legittima e per noi pienamente condivisibile, tanto più che il contributo della DC al lavoro parlamentare è stato lo stesso; dall'altra un commento, a sfondo moralistico e pretenzioso, imperniato su un'ipotesi di responsabilità riferite alla DC e riguardanti un passato che il presente - ed è questa, come ne è pertinente - non può più essere.

«Infatti, per quanto riguarda la dolorosa vicenda della città dei Templi e le responsabilità eventuali che si sono connesse la DC ha più volte, in tutte le sedi interessate, inequivocabilmente manifestato il preciso impegno di addossare alla più rigorosa ricerca e definizione di questa responsabilità. Una posizione d'attesa, impida e costruttiva ad un tempo, volta a non occultare colpe, e insieme, a indicare le vie di una solerte e adeguata soluzione dei problemi. Ora si è in attesa dei necessari accertamenti e di una decisione che, se fondata, non costituiscono certo un contributo a quella chiarezza non può non essere fatto se non alla luce dei risultati di quelle indagini.

SOSPESO LO SCOPPIO ALLA RAI-TV
Lo sciopero preannunciato per oggi dai lavoratori della RAI-TV interessati al rinnovo del contratto collettivo, è stato sospeso e dichiarato sciolto senza note ieri al termine di un incontro del ministro del Lavoro, Bosco, con i rappresentanti sindacali. (Particolarmente in VI pagina).

L'intervento di Moro al Senato sull'Alto Adige

Uno sforzo di giustizia e di pace contro il disegno del terrorismo

Confermato l'impegno del Governo di giungere responsabilmente e con fermezza al superamento della controversia nella piena salvaguardia dei diritti e dell'integrità dello Stato Nuova sollecitazione all'Austria per una più incisiva cooperazione con l'Italia - Assoluta parità fra i diversi gruppi etnici

Nessuna tregua in Alto Adige al fanatismo criminale
Il ministro Taviani illustra le difficoltà con cui viene condotta la lotta antiterroristica - Positivi risultati dell'azione di ordine pubblico - Documente le collusioni con i movimenti neo-nazisti

Il Senato approva l'azione del Governo
La piena adesione della DC motivata dal sen. Gava - Le dichiarazioni di Gronchi - L'ordine del giorno della maggioranza

«Un'accesa vorrei respingere in via preliminare e cioè che il Governo abbia agito, tenendo volutamente all'oscuro il Parlamento delle sue iniziative. Ed è questa la situazione che si è venuta creando in Alto Adige e che si sta svolgendo in questi giorni, fa sì che si trovi dinanzi ad una situazione politica straordinariamente delicata e difficile, in ordine ad un tema, quello dell'Alto Adige, che voglio ancora una volta definire un grande problema nazionale. Ringrazio tutti gli oratori per l'elevato contributo di pensiero e di passione dato con i loro discorsi ed in particolare i senatori Battino Vittoresi, Rosati, Berlanda e Morino che hanno voluto confermare la loro fiducia nell'azione che il Governo ha svolto e si appresta a svolgere per tutelare gli interessi dell'Italia nella giustizia e nella pace.

L'ON. MARIANO RUMOR AL CONVEGNO DEL M.F.

Si aprono oggi a Bologna i lavori dell'undicesimo convegno nazionale del Movimento femminile della DC. Nel corso della riunione, che si concluderà il 25 prossimo, verrà fatto un consuntivo dell'attività svolta dall'organizzazione e verranno valutate le esperienze fatte nella sfera più direttamente affidata alla sua responsabilità.

L'intervento di Moro al Senato sull'Alto Adige

«Essere persona nella famiglia e nella società - fu, infatti, il tema che il Movimento femminile affrontò lo scorso anno nel celebrare il ventunesimo anniversario della Resistenza e del ruolo delle donne. Ed in quella occasione la delegata nazionale Franca Falucci sottolineò come la partecipazione consapevole della donna alla vita familiare e sociale assume un valore non solo come superamento delle condizioni di minorità in cui una donna mentalista e l'ordine giuridico avevano in passato costretto la donna, ma soprattutto come fatto che contribuisce in modo la fondazione e la realizzazione di quella società fondata sul personalismo che è il fine più alto della convivenza umana.

Nell'arco di questi vent'anni siamo state le modificazioni nella vita civile del Paese e vaste le trasformazioni avvenute nella condizione della donna e nel suo atteggiamento in rapporto alla società politica che esse impongono tuttora una riflessione continua e capace di far emergere nuove ed efficaci prospettive d'azione. Un compito questo che il Movimento femminile si propone di affrontare nel suo undicesimo convegno nazionale che si apre oggi a Bologna, e ciò - seguendo l'esempio delle precedenti assemblee - con un adeguamento del metodo di azione politica alla dinamica della realtà sociale.

«Vato è molto impegnativo è il campo in cui si esplica l'attività del Movimento femminile, un movimento specializzato che la DC si dà al suo interno e al quale è dedicata una unità politica del Partito, una sfera di autonomia organizzativa e operativa che si concretizza in molteplici responsabilità di formazione politica e specifica - sui problemi di particolare interesse del mondo femminile - delle iniziative di sensibilizzazione e all'orientamento dell'elettorato femminile al fine di zenerarlo attivamente e consapevolmente partecipe degli ideali e degli indirizzi politici della DC; fino allo studio dei problemi relativi alla condizione della donna nella società italiana - offrendo così al Partito un contributo costruttivo per l'elaborazione dei suoi obiettivi politici e programmatici.

(Continua in ultima pagina)

Oggi Moro compie 50 anni

Il fervido augurio della D.C. e dell'onorevole Rumor al Presidente del Consiglio

«L'on. Aldo Moro compie oggi cinquanta anni. Per la festa ricorrenza il Segretario politico della DC on. Rumor ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera cui espone l'augurio più fervido del Movimento della DC e suo personale, sia per il 50° anniversario sia per l'ottavo che l'on. Moro svolge con generosa dedizione nel suo alto incarico di servizio del Paese.

«L'augurio del Segretario della DC si appoggia quelli di tutta la redazione del «Popolo».

«Noi vogliamo - egli ha detto - una soluzione politica, non un soluzione militare, a questo conflitto. Per la medesima ragione, respingiamo l'idea che il Vietnam del Nord abbia diritto di imporre una soluzione militare.

«Noi cerchiamo di assicurare al popolo del Vietnam del sud una vita normale, una libertà nazionale - e di decisione del proprio destino politico, senza la costrizione della forza, secondo

assolutamente necessaria per evitare che il « caso » argentino venga riproposto a giudici specialisti e accademici di altra provenienza. Anche l'Unità ieri era infanti pronta ad accogliere, scapigliandosi come sempre contro la DC - sullo stesso terreno della vicenda argentina. Querulo e stucchevole, il giornale comunista fantasmatico di recaniti più in del nostro partito, facendo come al solito incedere di istantanei e di improperi. E sono, avvertendoci di questa sua attitudine allo scudallismo, passano rapidamente a creare un rapido e colto: l'esistenza di un preciso rapporto tra la costruzione dell'operaio di Fiumicino e quella della sede centrale della DC all'EUR. E lo fa con la DC, una volta dimessasi la pianta, aveva offerto a PSI, PSDI e PRI una corresponsabilità nella gestione della amministrazione comunale. Questa offerta ha trovato un rifiuto che ne i socialisti argentini prima nei redattori dell'Avanti! ieri hanno voluto che gli amministratori della DC di voler condurre un'operazione di potere, che è manifestamente un'operazione di potere, che è manifestamente un'operazione di potere, che è manifestamente un'operazione di potere.